



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Parere sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 134, recante disposizioni urgenti per garantire la continuità del servizio scolastico ed educativo per l'anno 2009-2010.

*Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 5, lett. a) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*

Repertorio Atti n. *198/ESR* del 5 novembre 2009

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE  
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella seduta odierna del 5 novembre 2009:

VISTO il decreto – legge 25 settembre 2009, n. 134 recante disposizioni urgenti per garantire la continuità del servizio scolastico ed educativo per l'anno 2009-2010 emanato su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ;

VISTO il provvedimento in oggetto, approvato dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 18 settembre 2009, nel testo pervenuto in data 5 ottobre 2009 dal Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri e diramato il 7 ottobre 2009;

CONSIDERATO che il citato decreto-legge, al fine di adeguare la normativa italiana alla sentenza della Corte di giustizia delle Comunità europee del 13 settembre 2007, ha modificato l'articolo 4 della legge 3 maggio 1999, n. 124, anche al fine di garantire, attraverso la continuità didattica, il diritto costituzionale di cui agli articoli 33 e 34 della Costituzione;

CONSIDERATO altresì che l'articolo 1, comma 1, del provvedimento, aggiungendo il comma 14-bis al suddetto articolo 4, ha stabilito che i contratti a tempo determinato, stipulati per il conferimento delle supplenze previste ai commi 1, 2 e 3, non possono in alcun caso trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato e consentire la maturazione di anzianità utile ai fini retributivi prima della immissione in ruolo;

VISTO il decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 che, all'articolo 2, comma 5, lettera a), dispone che, quando motivi di urgenza non ne consentono la preventiva consultazione, questa Conferenza è sentita successivamente ed il Governo tiene conto dei suoi pareri in sede di esame parlamentare delle leggi di conversione dei decreti legge;

RILEVATO che l'argomento, iscritto all'ordine del giorno della Conferenza Stato-Regioni del 29 ottobre 2009, è stato rinviato;

RILEVATO che, nell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni a maggioranza hanno espresso parere negativo, per i motivi indicati nel documento (All. 1), che viene contestualmente consegnato e che costituisce parte integrante del presente atto, mentre la Regione Lombardia, la Regione Abruzzo e la Regione Sardegna esprimono parere favorevole;





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

ESPRIME PARERE

nei termini di cui alle premesse sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 134, recante disposizioni urgenti per garantire la continuità del servizio scolastico ed educativo per l'anno 2009-2010, trasmesso dal Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri il 7 ottobre 2009 e diramato in pari data.

IL SEGRETARIO  
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

*E. Siniscalchi*



IL PRESIDENTE  
On.le Dott. Raffaele Fitto

*R. Fitto*

*A*



## CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

**DISEGNO DI LEGGE PER LA CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO LEGGE 25 SETTEMBRE 2009 N. 134, RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI PER GARANTIRE LA CONTINUITÀ DEL SERVIZIO SCOLASTICO ED EDUCATIVO PER L'ANNO 2009-2010**

### *Punto 2) O.d.g. Conferenza Stato-Regioni*

Premesso che:

- la soluzione dei problemi dei precari della scuola è tema di interesse delle Regioni e Province autonome, che sono disponibili a contribuire ad affrontarli;
- le Regioni e Province Autonome da sempre finanziano progetti di ampliamento dell'offerta formativa

in merito al testo del provvedimento, diramato dalla Conferenza Stato Regioni, la maggioranza delle Regioni e le Province Autonome osservano che:

- le questioni del personale non attengono alle competenze delle Regioni e Province Autonome;
- il provvedimento è stato assunto senza il necessario e opportuno coinvolgimento delle Regioni e Province Autonome;
- il comma 3 dell'art. 1, prevede che siano le amministrazioni scolastiche, utilizzando risorse regionali, e non le Regioni e Province Autonome a promuovere progetti da realizzarsi anche mediante l'utilizzo di lavoratori precari della scuola;
- il DM. 82 del 30/09/2009 all'art. 5 comma 3, al fine del riconoscimento del servizio, prevede la stipula di Intese tra Regione e MIUR, precludendo la possibilità di stipulare a tal fine Accordi amministrativi tra Regione e Ufficio Scolastico Regionale

Per tali motivi, la maggioranza delle Regioni e le Province Autonome esprimono parere negativo sul testo del disegno di legge sottoposto al loro esame.

Osservano inoltre che il testo del provvedimento approvato dalla Camera e all'esame del Senato risulta ampiamente modificato rispetto al testo diramato dalla Conferenza Stato Regioni, con l'introduzione di alcuni articoli su materie di competenza regionale, come l'anagrafe degli studenti, o non pertinenti, come i libri di testi e l'accesso all'esame di stato.

*e Abuzzo e Sordani*

La Regione Lombardia esprime parere favorevole.

Roma, 5 novembre 2009